



STATE OF NEW YORK | EXECUTIVE CHAMBER

ANDREW M. CUOMO | GOVERNOR

Per la diffusione immediata: 3 febbraio 2012

IL VICEGOVERNATORE DUFFY INCONTRA FUNZIONARI DELLA FORZA PUBBLICA E RAPPRESENTANTI DI VITTIME DI REATO DELLE CONTEE DI JEFFERSON E LEWIS COUNTIES PER SOSTENERE LA PROPOSTA DEL GOVERNATORE CUOMO A FAVORE DELL'AMPLIAMENTO DELLA BANCA DATI DEL DNA DELLO STATO DI NEW YORK

I funzionari parleranno di come l'ampliamento proteggerà meglio i newyorkesi

Il Vicegovernatore Robert J. Duffy si è incontrato oggi con il Procuratore distrettuale della contea di Jefferson County Cindy F. Intschert, lo Sceriffo della contea di Jefferson John P. Burns, il Procuratore distrettuale della contea di Lewis County Leanne K. Moser e lo Sceriffo della contea di Lewis Michael Carpinelli, per manifestare l'appoggio alla proposta del Governatore Andrew M. Cuomo a favore dell'ampliamento della banca dati del DNA dello Stato, che contribuirà a risolvere un numero maggiore di reati, renderà giustizia alle vittime e discolperà newyorkesi innocenti. Il Vicegovernatore, i Procuratori distrettuali e gli Sceriffi hanno anche partecipato insieme alla conferenza stampa presso l'Edificio degli uffici statali Dulles, tenuta da rappresentanti di vittime di reati provenienti dalle contee di Jefferson e Lewis.

“Quando il Governatore Cuomo ha esposto in dettaglio il suo Bilancio di gestione il mese scorso, ha reso noti i prossimi passi del suo piano per costruire un nuovo New York” ha ricordato il Vicegovernatore Duffy. “Il suo piano per l'ampliamento della banca dati statale del DNA trasformerà il nostro sistema di giustizia penale. Durante la mia carriera nella forza pubblica, ho visto la prova del DNA rivelarsi decisiva un caso dopo l'altro, esentando da sospetti alcune persone, identificando i colpevoli di reati e fornendo alle vittime una conclusione e un senso di giustizia. Non riesco a immaginare perché qualcuno possa voler impedire che questo potente strumento sia impiegato nella sua massima potenzialità”.

Il Procuratore distrettuale Intschert ha dichiarato: “Sono lieta di unirmi a chi ricerca la verità nei nostri tribunali e a chi combatte per la giustizia a favore delle vittime di reati, sostenendo la proposta sul DNA per tutti i reati, avanzata dal Governatore. È un piano che intende acquisire il DNA da persone che hanno ricevuto una condanna - non soltanto un'accusa - per reati, affinché questo dato identificativo possa essere confrontato con prove lasciate sulla scena del reato in passato e in futuro. I criminali sfruttano ogni giorno le risorse della tecnologia per i loro scopi illegali. Questa proposta consente a tutti coloro incaricati di applicare la legge di avvalersi di una tecnologia esistente per identificare correttamente chi minaccia la sicurezza dei nostri familiari e amici”.

Italian

Il Procuratore distrettuale Moser ha affermato: “Ogni cittadino della nostra comunità deve comprendere che la proposta del Governatore a favore del DNA per tutti i reati potenzia l'integrità del sistema di giustizia penale. L'ampliamento della banca dati ne incrementerà l'utilità in ogni circostanza. Ci consentirà di discolpare ed escludere persone nei primissimi stadi delle indagini, fornirà alla polizia e ai pubblici ministeri uno strumento prezioso nella risoluzione di crimini violenti commessi contro le persone che abbiamo giurato di proteggere e, agendo in questo modo, potremo garantire una conclusione e un po' più di serenità alle vittime di reati. Provate a immaginare il livello di sicurezza e protezione che si potrà ottenere con l'approvazione di questa proposta”.

Lo Stato di New York deve ancora realizzare le sue piene potenzialità in termini di banca dati del DNA, poiché la legge statale consente di acquisire il DNA solo dal 48% dei colpevoli condannati per un reato penale. Attualmente deve fornire un campione di DNA chi è condannato per delitti o per 36 violazioni del codice penale.

La proposta del Governatore richiederebbe la raccolta di campioni di DNA da chiunque sia condannato per le altre violazioni del codice penale e ogni delitto previsto dalle leggi statali, ad esempio il reato di guida sotto l'effetto di sostanze secondo il codice stradale, la crudeltà aggravata contro gli animali ai sensi della legge in materia di agricoltura e mercato, e reati inerenti la prescrizione di farmaci in base alla legge sulla salute pubblica.

Lo Sceriffo Burns ha asserito: “Non ringrazierò mai abbastanza il Governatore Cuomo e il Vicegovernatore Duffy per il costante appoggio che dimostrano nei confronti di tutte le forze di polizia. Questa proposta prevede che chiunque sia condannato per un reato dovrà sottoporsi al tampone di DNA e tale campione sarà inserito nella banca dati del DNA dello Stato. L'approvazione della proposta contribuirà a rendere lo Stato di New York lo Stato più sicuro del paese”.

Lo Sceriffo Carpinelli, membro in pensione del Dipartimento di Polizia di Rochester, ha evidenziato: “È molto importante che noi utilizziamo ogni risorsa e strumento oggi disponibile per poter applicare la legge, in modo da poter arrestare e perseguire in modo corretto ed esatto i criminali nella società attuale. È per questo che la proposta del Governatore di ampliare la banca dati del DNA è così importante. Sono fiero di essere qui oggi con il mio ex Capo della Polizia e oggi Vicegovernatore dello Stato, per appoggiare pienamente questa proposta”.

Elaina Marra, direttore esecutivo del Victims Assistance Center (Centro di assistenza alle vittime) della contea di Jefferson ha ricordato: “Da 33 anni, il Victims Assistance Center della contea di Jefferson lavora per aiutare le vittime di reati a ricostruire la loro vita. Sono fiera di essere qui oggi, per prestare la voce alle vittime e sostenere la proposta del Governatore Cuomo per l'ampliamento della banca dati del DNA statale. L'impiego di questo metodo scientifico per contribuire alla risoluzione dei reati consentirà alle vittime di provare una sensazione di conclusione, attraverso la consapevolezza che il colpevole giusto è stato incarcerato. Questa proposta è una forma eccellente di sostegno e fa percepire alle vittime un maggior senso di giustizia”.

Mary Interiano, responsabile di programma dei Servizi di crisi per la violenza domestica e gli stupri delle

Opportunità della contea di Lewis ha spiegato: “Noi forniamo servizi riservati a tutte le vittime di reato. Il nostro programma persegue l'obiettivo di rendere autonomi i superstiti e i familiari, assisterli nel riconquistare il controllo della propria vita e infine avviarsi alla guarigione. Questa normativa potrebbe avere enormi effetti per una vittima che chiede giustizia e una forma di cicatrizzazione. Appoggiando questa normativa, appoggiamo una comunità più sicura e imponiamo ai colpevoli di assumersi le responsabilità del loro comportamento”.

La banca dati è stata istituita nel 1996. Da allora, la prova del DNA ha aiutato i pubblici ministeri a risolvere oltre 2700 reati e ha contribuito a discolpare 27 newyorkesi.

Il vice Segretario per la Sicurezza pubblica di New York Elizabeth Glazer ha ammonito: “Ogni giorno che passa in attesa di ampliare la banca dati del DNA statale, un altro caso diventa meno recente e resta insoluto, una persona ingiustamente condannata resta in prigione e rischiamo che uno dei nostri cari resti vittima di un reato che avremmo potuto evitare. Come lo sappiamo? Perché abbiamo le prove che dimostrano che ogni volta che ampliamo la banca dati, risolviamo un numero maggiore di reati. È semplicemente così”.

L'ultimo ampliamento avvenuto nel 2006, che per la prima volta fece rientrare nell'ammissibilità al DNA alcune violazioni, ha dimostrato che i criminali non si specializzano. Chi oggi commette un reato di basso livello è spesso la stessa persona che ieri era un piccolo delinquente violento:

- I campioni di DNA ottenuti da individui condannati per piccoli furti sono stati collegati a 965 reati, tra cui 51 assassini, 222 violenze sessuali, 117 rapine e 407 furti in appartamento.
- E i campioni di DNA prelevati da individui condannati per violazione di proprietà a scopo di reato di secondo grado sono stati collegati a 30 omicidi, 110 violenze sessuali e 121 furti in appartamento, oltre ad altri reati.

I dati provenienti dalla Divisione dei servizi di giustizia penale (DCJS - Division of Criminal Justice Services) dimostrano anche che i colpevoli collegati a reati in tutta la banca dati del DNA avevano alle spalle già tre condanne per reati non ammessi alla raccolta del DNA, prima della condanna per reati che la consentono. Molte violazioni di basso livello non ammissibili alla prova del DNA precorrono reati violenti.

- Il 27% delle persone condannate per l'uso non autorizzato di un veicolo sono successivamente arrestate per reati violenti entro cinque anni dalla condanna.
- Il 21% delle persone condannate per tre altre violazioni (violazione di proprietà a fini di reato di terzo grado, danno penale di quarto grado e furto di servizi) sono anch'esse successivamente arrestate per reati violenti entro cinque anni dalla condanna per uno di tali reati.

Il prelievo del campione di DNA non è un processo invasivo: i colpevoli condannati devono strofinare l'interno della guancia con un tampone. Il New York State Police Forensic Investigation Center (Centro investigativo di medicina legale della Polizia di Stato di New York) converte tale materiale in un profilo

numerico, specificamente esclusivo del reo. Il profilo viene utilizzato solo per associare i colpevoli condannati alle prove rinvenute sulla scena del reato e per collegare reati che potrebbero implicare uno stesso esecutore. Il profilo non può essere utilizzato per alcun altro scopo e non può identificare alcunché in relazione alla razza, all'aspetto, alla salute o al comportamento della persona.

Il processo con cui si caricano, testano e associano i profili di DNA ai colpevoli condannati assicura che nulla se non la scienza incide sull'esito dell'associazione. I nomi, le foto o i fascicoli penali che corrispondono ai profili di DNA non sono tenuti presso la banca dati e il DCJS, l'agenzia che conferma l'identità dopo l'avvenuta associazione, non ha accesso ai profili di DNA tenuti nella banca dati. Inoltre, dopo l'avvenuta associazione di DNA, vengono effettuati test di conferma per garantirne l'accuratezza prima che i laboratori locali e il personale della forza pubblica ne ricevano notizia.

Il New York State Police Forensic Investigation Center ad Albany può elaborare ogni mese 10.000 campioni di DNA prelevati da colpevoli condannati. L'ampliamento proposto dal Governatore porterà il totale mensile a meno di 7.000 e non creerà alcun arretrato.

In caso di approvazione, la proposta del Governatore entrerebbe in vigore dal 1° ottobre 2012 e non sarà retroattiva. Inoltre, la proposta non si applicherebbe a minori coinvolti in questioni riguardanti il Tribunale per la famiglia o ai minori che hanno commesso reati.

Lo Stato di New York ha lanciato un sito Web interattivo nell'ambito della campagna del Governatore per costruire un nuovo New York e per tenere aggiornati i residenti su iniziative statali fondamentali. Per maggiori informazioni, visitare www.NYGetInvolved.com e unirsi alla conversazione #DNASTopsCrime.

###

[Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov](http://www.governor.ny.gov)
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518,474.8418